



Documento di ePolicy

ISTITUTO COMPRENSIVO MANOPPELLO

Documento elaborato con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione

Delibera n.10 del Consiglio d'Istituto del 4 dicembre 2023 "Documento di E-policy d'Istituto – Progetto Generazioni connesse per la prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo"

Indice

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

- 1.1 Scopo dell'ePolicy
- 1.2 - Ruoli e responsabilita
- 1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attivita educative dell'Istituto
- 1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunita scolastica
- 1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy
- 1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti
- 1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento
- 1.8 - Piano di azioni

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

- 2.1 Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
- 2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
- 2.3 Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- 2.4 Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilita
- 2.5 Piano di azioni

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

- 3.1 Protezione dei dati personali
- 3.2 Accesso ad Internet
- 3.3 Strumenti di comunicazione online



3.4 Strumentazione personale

3.5 Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

4.2 Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

4.3 Dipendenza da Internet e gioco online

4.4 Sexting

4.5 Adescamento online

4.6 Pedopornografia

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1 Cosa segnalare

5.2 Come segnalare: quali strumenti e a chi

5.3 Gli attori sul territorio per intervenire

5.4 Allegati con le procedure



Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

La ePolicy è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

Presentazione dell'ePolicy

- Scopo dell'ePolicy
- Ruoli e responsabilità
- Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
- Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
- Gestione delle infrazioni alla ePolicy
- Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
- Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

Formazione e curriculum

- Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
- Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
- Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

- Protezione dei dati personali

- Accesso ad Internet
- Strumenti di comunicazione online
- Strumentazione personale
- Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

Sensibilizzazione e prevenzione

- Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
- Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
- Dipendenza da Internet e gioco online
- Sexting
- Adescamento online
- Pedopornografia

Segnalazione e gestione dei casi

- Cosa segnalare
- Come segnalare: quali strumenti e a chi
- Gli attori sul territorio per intervenire
- Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.1 - Scopo dell' ePolicy



Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.



L'Istituto Comprensivo Manoppello ha redatto, nell'a.s. 2023-2024, la presente e-Policy in conformità con le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo" emanate dal MIUR in collaborazione con il Safer Internet Center (SIC) per l'Italia, che nasce per fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori che hanno esperienze, anche problematiche, legate a Internet e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online. L'obiettivo generale è di sviluppare servizi dal contenuto innovativo e di più elevata qualità, al fine di garantire i giovani utenti la sicurezza "nell'ambiente" on line, considerando, al contempo, il connesso investimento come un'occasione 'virtuosa' per una crescita 'sociale' ed economica dell'intera collettività.

Il presente Documento è parte integrante del PTOF e le azioni sottoscritte costituiscono indicazioni e buone prassi di azione e prevenzione in materia di bullismo e cyberbullismo.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, si impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Nel documento E-Policy sono individuati i ruoli, i compiti e le responsabilità di ciascuna delle figure professionali che, a vario titolo, si occupano di gestione e programmazione delle attività formative, didattiche ed educative dell'Istituto e di tutte quelle figure appartenenti alla comunità educante.

Il Dirigente Scolastico, la Dott.ssa Maria De Sanctis, garantisce la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica; promuove la cultura della sicurezza online, contribuisce all'organizzazione di corsi di formazione specifici per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC. Il Dirigente Scolastico gestisce ed interviene nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle

tecnologie digitali.

L'Animatore Digitale, l'insegnante Ombretta Vallarola, supporta il personale scolastico da un punto di vista non solo tecnico-informatico, ma anche in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei dati personali; promuove percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale" (con riferimento, ad esempio, allo sviluppo delle competenze digitali previste anche nell'ambito dell'educazione civica); monitora e rileva eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola, e controlla che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione).

Il Referente bullismo e cyberbullismo, Prof.ssa Sandria Cavallo, individuato sulla base della normativa vigente (Art. 4 Legge n.71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" - "Ogni Istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo") ha il compito di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. A tal fine, si avvale della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio nella realizzazione di progetti e percorsi formativi rivolti a studenti, colleghi e genitori .

I Docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Essi integrano parti del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc, promuovendo, laddove possibile, anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica; accompagnano e supportano gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete; hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) Il personale ATA si occupa, ciascuno per la propria funzione, del funzionamento dell'Istituto scolastico che passa anche attraverso lo sviluppo della cultura digitale e dell'organizzazione del tempo scuola.

Deve quindi essere concretamente coinvolto (v. L.107/15) nelle attività di formazione e autoformazione in tema di bullismo e cyberbullismo e soprattutto nella segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo, insieme ad altre figure.

Gli Studenti e le Studentesse, devono, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti; con il supporto della scuola dovrebbero imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le; devono partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

I Genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, dovrebbero essere partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei device personali; dovrebbero relazionarsi in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet. È estremamente importante che accettino e condividano quanto scritto nella ePolicy dell'Istituto.

Gli Enti educativi esterni e le associazioni che entrano in relazione con la scuola devono conformarsi alla politica della stessa riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC; devono, inoltre, promuovere comportamenti sicuri, la sicurezza online e assicurare la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che si svolgono insieme. A tal fine l'Istituto prevede una sezione specifica della ePolicy con indicazioni ad hoc e procedure standard per gli attori esterni.

Per un approfondimento sui ruoli e le responsabilità delle figure presenti a scuola: Legge 59/97, Art. 21 CO° 8; Legge N.165/2001 Art. 25; CCNL; DPR n. 275/99; Legge n.107/2015; Piano Nazionale Scuola Digitale.

Esiste una corresponsabilità educativa e formativa che riguarda sia i genitori che la scuola nel percorso di crescita degli studenti e delle studentesse.

In particolare, il 2° comma dell'art. 2048 c.c. così recita: *"I precettori e coloro che insegnano*

un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza". Per i genitori, invece, bisogna considerare: il 1° comma dell'art. 30 della Costituzione "è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio"; il 1° comma dell'art. 2048 c.c. ai sensi del quale "il padre e la madre o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi (...)"; l'art. 147 del c.c. "l'obbligo di mantenere, istruire, educare e assistere moralmente i figli, nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni (...)"

Dato questo quadro normativo, rispetto ad un profilo prettamente processuale anche in materia di bullismo e cyberbullismo (dunque non in via esclusiva), si può parlare di tre tipologie di "culpa":

- culpa in vigilando: concerne la mancata sorveglianza attiva da parte del docente responsabile verso il minore (così come da art. 2048 del c.c.). Tale condizione è superabile se ci si avvale di una prova liberatoria di non aver potuto impedire il fatto (recita il terzo comma dell'art. 2048 c.c.: "le persone indicate nei commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto").
- culpa in organizzando: si riferisce ai provvedimenti previsti e presi dal Dirigente Scolastico ritenuti come non soddisfacenti e quindi elemento favorevole al verificarsi dell'eventuale incidente.
- culpa in educando: fa capo ai genitori i quali hanno instaurato una relazione educativa con il/la figlio/a, ritenuta come non adeguata, insufficiente o comunque carente tale da metterlo/a nella situazione di poter recare danno a terzi.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative dell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e

prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

Al fine di rendere l'ePolicy uno strumento efficace per la tutela degli studenti e delle studentesse, intesa in senso ampio, e utile individuare un insieme di regole o norme di comportamento da condividere con le organizzazioni/associazioni extrascolastiche e gli esperti esterni chiamati, a vario titolo, alla realizzazione di progetti ed attività educative, sul breve e/o lungo periodo.

Per tale ragione è stata realizzata un'informativa sintetica sulla ePolicy comprensiva delle procedure di segnalazione da condividere con tutte le figure che operano con studenti e studentesse, per tutelare questi ultimi e la scuola stessa, ma anche per porre in essere nuove modalità per rilevare, limitare e contrastare possibili pericoli legati a condotte educative non professionali. Tale documento chiarisce il sistema di azioni e le procedure di segnalazione da seguire valide anche per i professionisti e le organizzazioni

esterne, finalizzate a rilevare e gestire le problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

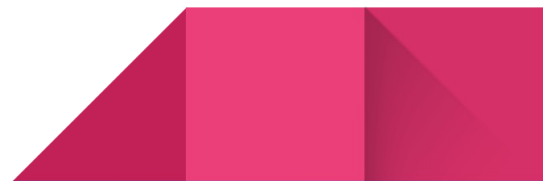
In questo modo, si facilita la presa in carico da parte della scuola, qualora si verificassero problematiche derivanti da un utilizzo non corretto delle tecnologie digitali o quando, nei casi più estremi, si sospettassero forme di maltrattamento/abuso sia nel reale che nel virtuale, sia di tipo fisico che psicologico a danno di minori. Tale documento, inoltre, permette di tutelare ragazzi e ragazze da comportamenti potenzialmente rischiosi messi in atto da soggetti esterni alla scuola e che si trovano ad operare all'interno dell'Istituto.

In coerenza con il percorso intrapreso e con le azioni che l'Istituto già pone in essere, la predisposizione di un'informativa sintetica sulla ePolicy garantisce un migliore rapporto fiduciario fra scuola e famiglia, consente di distinguere i ruoli e le azioni da compiere e di attivare direttamente, a seconda della tipologia dei casi da segnalare, le autorità competenti collaborando con i servizi del territorio per la prevenzione e la gestione di quanto rilevato, in un'ottica di gestione condivisa degli interventi.

È importante garantire che tutti i soggetti esterni che erogano attività in ambito scolastico siano sensibilizzati e resi consapevoli dei rischi online che possono correre gli studenti e le studentesse e dei comportamenti corretti che devono adottare a scuola.

Per questo si definiscono le procedure di Segnalazione, anche per i soggetti esterni, utili qualora si verificassero episodi che mettano in pericolo studenti e studentesse. Le procedure di segnalazione contengono i riferimenti interni alla scuola a cui rivolgersi in tali situazioni (il referente cyberbullismo, il referente del progetto, il/la coordinatore/trice di classe).

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica



Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Il Documento ePolicy è stato redatto dal gruppo di lavoro composto dai docenti Cavallo Sandria, Crivelli Luciano, D'Alimonte Iolanda, Montanaro Gabriella, Petaccia Alessandra, Vallarola Ombretta. I docenti componenti il gruppo di lavoro hanno seguito una formazione online apposita ai fini della redazione di tale documento.

Sono previste per l'anno scolastico 2023-2024 azioni rivolte a presentare tale progetto e procedere alla consultazione di docenti per la stesura finale del Documento. Saranno inoltre programmati incontri per la presentazione e la conoscenza dell'ePolicy rivolti agli studenti, ai genitori ed ai docenti dell'Istituto.

1. Condivisione e comunicazione agli studenti e alle studentesse: all'inizio dell'anno, in occasione dell'illustrazione del Regolamento di Istituto agli alunni da parte dei docenti, insieme ai regolamenti correlati e al patto di corresponsabilità gli alunni saranno informati che l'uso della rete, di internet e di ogni dispositivo digitale è consentito solo previa autorizzazione e supervisione dei docenti. Inoltre, attraverso incontri specifici,

sara illustrato il documento di epolicy per dare loro una base di partenza per un uso consapevole e maturo dei dispositivi e della tecnologia informatica nonche fornire loro regole condivise di sicurezza circa il comportamento da tenere a scuola e nei contesti extrascolastici e fornire elementi per poter riconoscere e quindi prevenire comportamenti a rischio sia personali che dei/delle propri/e compagni/e.

2. Condivisione e comunicazione al personale scolastico: le norme adottate dalla scuola in materia di sicurezza dell'uso del digitale saranno discusse dagli organi collegiali e rese note all'intera comunita scolastica tramite pubblicazione del presente documento sul sito istituzionale il personale scolastico riceverà un'adeguata informazione/formazione sull'uso sicuro e responsabile di internet, attraverso materiali resi disponibili anche sul sito istituzionale nonche mediante la partecipazione a incontri formativi organizzati dall'Istituto tutto il personale e consapevole che una condotta non in linea con il codice di comportamento dei pubblici dipendenti e i propri doveri professionali e sanzionabile in modo da poter orientare tutte le figure sui temi in oggetto, a partire da un uso corretto dei dispositivi e della Rete in linea anche con il codice di comportamento dei pubblici dipendenti;

3. Condivisione e comunicazione ai genitori: sul sito istituzionale della scuola, nonche tramite momenti di formazione specifici e durante gli incontri scuola-famiglia. sarà favorito un approccio collaborativo nel perseguimento della sicurezza nell'uso delle TIC e di internet in occasione di incontri scuola- famiglia assembleari, collegiali e individuali al fine di sensibilizzare le famiglie sui temi dell'uso delle TIC saranno organizzati incontri informativi per presentare e condividere la presente e-policy.

Le norme adottate e sottoscritte dalla scuola in materia di sicurezza ed utilizzo delle tecnologie digitali, saranno rese note tramite pubblicazione del presente documento sul sito web della scuola.

Allegato: versione child friendly del documento per la comunicazione e la sensibilizzazione ai/le bambini/e e ai/le ragazzi/e.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

I comportamenti che si configurano come forme di infrazioni all'ePolicy da parte degli alunni, opportunamente accertati, verranno considerati atti gravi ai danni dell'altro e conseguentemente sanzionati. Quando possibile, saranno privilegiate le azioni educative di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica: lettura di libri, racconti e articoli di cronaca o visione di video sull'argomento; elaborazione di cartelloni di sintesi o prodotti multimediali in collaborazione con i compagni di classe.

Le sanzioni saranno graduate in relazione alla gravità dell'infrazione ed all'età: richiamo verbale, nota disciplinare sul registro di classe, segnalazione alla famiglia, sospensione dalle lezioni (solo scuola secondaria).

Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71/2017 che prevede la formale segnalazione alle Forze dell'ordine.

Nel dettaglio le sanzioni previste:

COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Violazione della Netiquette	- Richiamo verbale	Docente/Coordinatore di classe
Flaming	-Nota disciplinare sul registro di classe -Segnalazione alla famiglia	Docente/Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
Hate speech	-Segnalazione alla famiglia -Segnalazione alle forze dell'ordine	Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico

	Sospensione dalle lezioni (Solo Secondaria)	Consiglio di classe/Dirigente Scolastico
Cyberstalking	- Segnalazione alla famiglia - Segnalazione alle forze dell'ordine -Sospensione dalle lezioni (Solo Secondaria)	Dirigente scolastico Dirigente Scolastico Consiglio di classe/Dirigente Scolastico
Impersonificazione	- Segnalazione alla famiglia - Segnalazione alle forze dell'ordine -Sospensione dalle lezioni (Solo Secondaria)	Dirigente Scolastico Dirigente scolastico Consiglio di classe/Dirigente Scolastico
Condivisione di dati personali, immagini,video senza il consenso degli interessati	-Segnalazione alla famiglia -Segnalazione alle forze dell'ordine -Sospensione dalle lezioni (Solo Secondaria)	Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico Consiglio di Classe/Dirigente Scolastico

DISCIPLINA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Le potenziali infrazioni in cui è possibile che il personale scolastico e in particolare i docenti incorrano nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet sono diverse e alcune possono determinare, favorire o avere conseguenze di maggiore o minore rilievo sull'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli allievi:

- utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività di docenza o al profilo professionale, anche tramite l'installazione di software o il salvataggio di materiale non idoneo
- utilizzo delle comunicazioni elettroniche con i genitori e gli alunni non compatibile con il ruolo professionale
- trattamento dei dati personali e dei dati sensibili degli alunni non conforme ai

principi della privacy o che non garantisca un'adeguata protezione degli stessi

- diffusione delle password assegnate e una custodia non adeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi
- carente istruzione preventiva degli alunni sull'uso corretto e responsabile delle TIC e di internet
- vigilanza elusa dagli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC e possibili rischi connessi
- insufficienti interventi nelle situazioni critiche di contrasto a terzi, correttivi o di sostegno agli alunni, di segnalazione ai genitori, al Dirigente scolastico, all'Animatore digitale.

Il Dirigente scolastico può disporre il controllo delle TIC per verificarne la conformità alle regole di sicurezza, compreso l'accesso a internet, la posta elettronica inviata/pervenuta a scuola; può disporre la cancellazione di materiali non adeguati o non autorizzati dal sistema informatico della scuola, e se necessario ne conserva una copia per eventuali approfondimenti successivi. Tutto il personale è tenuto a collaborare con il Dirigente scolastico e a fornire ogni informazione utile per le valutazioni del caso e per l'avvio dei procedimenti che possono avere carattere organizzativo-gestionale, disciplinare, amministrativo, penale, a seconda del tipo e della gravità delle infrazioni commesse. Le procedure sono quelle previste dalla legge e dai contratti di lavoro.

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Nell'anno scolastico 2022-2023 il Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia è stato revisionato e aggiornato in merito al piano di azione che l'istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e sulla base della normativa vigente in tema di bullismo e cyberbullismo e nello specifico:

- D.M. n. 16 del 05/02/2007 “Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- D.M. n. 30 del 15/03/2007 “Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

Sono state introdotte le seguenti sezioni:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
- Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
- Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

I GENITORI SI IMPEGnano NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:

- Conoscere e accettare l’offerta formativa e i regolamenti dell’Istituto con le relative norme disciplinari;
- Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l’autonomia e il senso di responsabilità anche nell’utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
- Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
- Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell’esecuzione delle

azioni riparatrici decise dalla scuola;

- Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità, con le sue integrazioni, sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:

- Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati;
- Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
- Segnalare tempestivamente agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
- Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

Nell'anno scolastico 2022-23, il Regolamento di Istituto è stato revisionato ed integrato nelle sezioni riguardanti

- le norme di comportamento dei sussidi digitali, [dell'accesso alla rete Internet e le norme per l'utilizzo della rete wifi](#);
- l'uso dei cellulari a scuola ed il BYOD. L'Istituto promuove un uso responsabile dei dispositivi personali attraverso la politica del BYOD - Bring Your Own Device - che prevede l'utilizzo di tali dispositivi in ambiente di lavoro e durante le attività didattiche. Gli smartphone, i tablet e i pc personali possono essere usati come strumenti per la didattica digitale integrata in percorsi ben progettati e calibrati per discipline e obiettivi formativi e didattici. Gli alunni pertanto potranno utilizzare i propri dispositivi esclusivamente ad uso didattico e previa autorizzazione del docente;
- le sanzioni disciplinari a seguito di un uso improprio dei sussidi e della rete;
- le sanzioni disciplinari per comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, opportunamente accertati. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n°

71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze dell'ordine (Art.12.1 del “REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA” approvato dal Collegio dei Docenti in data 27/04/2021 e dal Consiglio di Istituto Prot. n.3833 del 19/05/21).

- Norme di comportamento per l'utilizzo dei sussidi digitali online (Registro Elettronico e Piattaforma per la Didattica Digitale Integrata)

Nel Regolamento è esplicitata la NETIQUETTE (NETWORK ETIQUETTE) PER LO STUDENTE - REGOLE DI COMPORTAMENTO PER L'USO DI SERVIZI INFORMATICI che ogni studente deve seguire .

[Allegati:](#)

[Patti di Corresponsabilità](#)

[Regolamento Bullismo e Cyberbullismo](#)

[Regolamento di Istituto](#)

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il monitoraggio e la revisione dell'ePolicy saranno svolti annualmente e ogni volta che si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno dell'Istituto. Le modifiche del documento saranno condivise e discusse con tutti i membri del personale docente nelle sedi opportune.

Il monitoraggio del documento sarà soggetto ad una valutazione della sua efficacia a partire dagli obiettivi in esso esplicitati (promozione delle competenze digitali e dell'uso delle TIC nei percorsi educativi e didattici, prevenzione e gestione dei rischi connessi alla rete).

L'aggiornamento del documento di ePolicy sarà curato dal Docente Referente d'Istituto in collaborazione con l'Animatore Digitale e con il gruppo di lavoro per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Tutte le modifiche apportate al documento saranno approvate in sede di Collegio Docenti.

Piano di azioni (*)

Azioni da svolgere entro una annualità scolastica:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto agli studenti
- Comunicazione e condivisione delle modalità di accesso al documento ePolicy rivolte ai docenti e ai genitori.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto agli studenti
- Comunicazione e condivisione delle modalità di accesso al documento ePolicy rivolte ai docenti e ai genitori.



Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società”. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” ([“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Il curriculum digitale dell’Istituto prevede un percorso di costruzione delle competenze digitali e delle competenze chiave, funzionali all’esercizio di una piena cittadinanza e all’apprendimento permanente, in una logica di continuità verticale.

Inoltre, è stato sviluppato il curriculum di Educazione Civica in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, che si basa sui tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge tra cui quello di CITTADINANZA DIGITALE.

2.2 - Formazione dei docenti sull’utilizzo e l’integrazione delle TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione) nella didattica



È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Nel triennio 2019-2022, il nostro Istituto sia in qualità di Scuola Capofila della Rete di Scopo "Rete... per una scuola di qualità" nell'Ambito Abruzzo 10, sia utilizzando i Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), sia come promotore di formazione interna ha organizzato numerosi corsi di formazione rivolti a docenti e personale ATA, nonché corsi di formazione/informazione rivolti ai genitori e agli alunni su specifiche tematiche volte ad acquisire consapevolezza dell'uso delle tecnologie digitali e a saperle utilizzare per favorire l'apprendimento attivo degli alunni, a conoscere i temi della comunicazione mediata dai social network, delle conseguenze legate ad un utilizzo incongruo dei nuovi media ed infine alle buone norme di uso consapevole e corretto della rete, nonché alla conoscenza e alla gestione e trattamento dei dati personali in ambito scolastico.

Le azioni di formazione docenti e personale ATA, programmate e svolte nel triennio, sono coerenti con gli esiti emersi dai dati del RAV, con il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto, con la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. La programmazione delle attività, inoltre, si è ispirata all'Atto di Indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico.

Nello specifico durante le attività formative proposte sono state affrontate le seguenti tematiche

- Utilizzo delle dotazioni tecnologiche delle classi e realizzazione di Unità Didattiche Digitali (UDD)
- Educare a un uso consapevole dei media digitali
- Insegnare in modo attivo con il TEAL
- Progetto "Condividere e Pro-Muovere per ripartire"
- "Gestione e trattamento dei dati personali in ambito scolastico" (regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs 196/2003 e ss.mm.ii)
- "SoS-tenere e Pro-Muovere la famiglia consapevole" Percorso di Educazione ad un uso consapevole del web e dei social network
- Formazione Registro Elettronico
- "Utilizzo delle Principali App di Google per la didattica"

Per il triennio 2022-2025, a partire dall'a.s. 2023-24, sulla base dei bisogni formativi dei docenti e sulla base dell'Atto di Indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico, saranno

proposte attività formative atte a fornire le conoscenze e competenze riguardanti l'utilizzo delle tecnologie digitali in ambito didattico, al fine di promuovere una didattica integrata dalle tecnologie digitali per mettere a disposizione degli studenti un ambiente di apprendimento digitale all'interno del quale condividere il sapere. Infatti, le metodologie di didattica attiva e collaborativa si configurano oggi come particolarmente efficaci per motivare gli studenti alla conoscenza, per promuovere l'apprendimento, qualificandolo, e per contrastare i rischi di emarginazione degli studenti in situazioni di fragilità.

Sarà effettuata una formazione specifica sull'utilizzo della Digital Board attraverso la quale si può davvero pensare ad un vero salto di qualità in classe. La lavagna digitale, di cui tutte le nostre aule di tutti gli ordini di scuola, inclusa la scuola dell'infanzia, sono dotate, offre risorse molto interessanti per sostenere la relazione insegnamento/apprendimento basata non solo sulla lezione frontale, ma anche su dinamiche partecipative, dialogate, di cooperazione e fortemente inclusive.

Nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)- Next Generation EU -Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"- Missione 4 - Componente 1, sono stati progettati quattro diversi percorsi formativi destinati ai docenti dei tre ordini di scuola

- 1) "Google Workspace for Education: panoramica di base". Il corso mira a far acquisire agli insegnanti la competenza d'uso base della Google Workspace per costruire e organizzare risorse didattiche, per creare contenuti, collaborare in team e organizzare il proprio lavoro migliorando la produttività e la condivisione.
- 2) "Free Tools for Mind & Concept Mapping"-Software per Mappe concettuali e mentali. Il percorso formativo si prefigge l'obiettivo di potenziare le conoscenze e le competenze digitali dei docenti per un'efficace integrazione degli strumenti e delle risorse tecnologiche nella pratica didattica quotidiana in ottica inclusiva.
- 3) "Vedere per credere": a scuola di microscopia. Il percorso è articolato in quattro attività che richiedono l'uso del microscopio ottico, l'allestimento di preparati "a fresco", l'utilizzo di un software e della digital board per fissare ed archiviare quanto si va ad osservare. Con tale percorso formativo si offre ai docenti di sviluppare metodologie alternative alla lezione frontale con un approccio laboratoriale.
- 4) Coding e Robotica Educativa. Il percorso ha l'obiettivo di avvicinare i docenti al mondo del coding e della robotica educativa come occasione per sviluppare

negli alunni il pensiero logico e la capacità di risolvere i problemi usando un linguaggio preciso e rigoroso, ma al contempo creativo.

Saranno inoltre proposti dei Webinar formativi per il primo ciclo di istruzione con le seguenti tematiche:

- 1) progettare per competenze
- 2) orientamento formativo

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

Nel corso dei precedenti anni scolastici l'Istituto ha promosso la partecipazione di gruppi di docenti a percorsi formativi sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online su piattaforme specifiche.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano

di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

A tal fine, l'Istituto nell'anno scolastico 2022-2023 ha effettuato una revisione del Regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità, ed i documenti sono stati condivisi con docenti, studenti e genitori nelle sedi opportune.
La scuola veicola le informazioni attraverso sezioni dedicate sul proprio sito web.

Piano di azioni (*)

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2023/2024)

- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali.
- Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi)

- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali.
- Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale.



Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

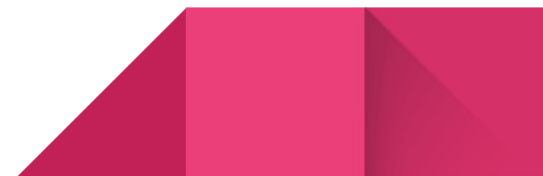
3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).



Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

[Informativa COMPLETA \(WORKSPACE\)](#)

3.2 - Accesso ad Internet

L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.

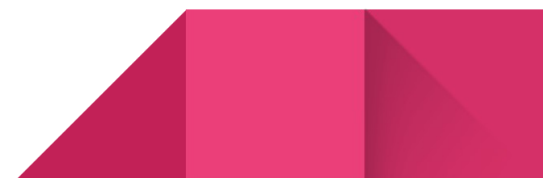
Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.

Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.

L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.

Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la



Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le “misure riguardanti l’accesso a un’Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all’interno dell’Unione”.

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell’ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di “fornire a tutte le scuole le condizioni per l’accesso alla società dell’informazione e fare in modo che il “diritto a Internet” diventi una realtà, a partire dalla scuola”.

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall’altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

Al fine di garantire di diritto di accesso ad internet, la scuola ha provveduto ad un aggiornamento dell’infrastruttura di rete in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado che garantisce connettività adeguata in tutte le classi, attraverso una rete cablata e Wi-fi adeguate al numero di studenti e in grado di supportare il traffico dati generato da un numero elevato di utenti. Le medesime sedi scolastiche, come previsto dal PNSD sono raggiunte da fibra ottica sufficientemente veloce per permettere l’uso di soluzioni cloud per la didattica e l’uso di contenuti di apprendimento multimediali. Le strutture interne alla scuola sono in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune”. Per raggiungere tale risultato, l’Istituto ha aderito al PON “RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE”, ha collaborato con le amministrazioni locali. Tale adeguamento si è reso necessario in ottica di un potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche e all’adozione di strumenti organizzativi e tecnologici che permettano un’amministrazione trasparente, la condivisione di dati e la dematerializzazione degli atti, oltre al fondamentale scambio di informazioni tra dirigenti, docenti, famiglie e



studenti/esse, permesso dal registro elettronico e dal sito web istituzionale.

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

L'Istituto Comprensivo di Manoppello ha attivato la piattaforma digitale "Google Workspace" e la mette a disposizione dei propri studenti e insegnanti per la didattica digitale integrata, per supportare strategie didattiche innovative, per promuovere e potenziare le competenze digitali e di cittadinanza digitale.

Ogni alunno riceve la password per accedere ai servizi di Google Workspace quando il genitore inoltra richiesta e dichiara di aver preso visione della informativa disponibile nella pagina https://icmanoppello.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/INFORMATIVA-PRIVACY-ALUNNI_GENITORI.pdf

Nel rispetto della normativa vigente per gli account della tipologia studente, poiché minori di anni 18, non viene attivata la applicazione per le email e sono poste delle limitazioni ai contenuti e alle funzionalità di YouTube (si veda la pagina <https://support.google.com/youtube/answer/10977326?hl=it>).

Nel regolamento d'Istituto è inserita la NETIQUETTE (NETWORK ETIQUETTE) - che contiene le REGOLE DI COMPORTAMENTO PER L'USO DI SERVIZI INFORMATICI che ogni studente deve seguire affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto.

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a

vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente ePolicy contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

L'Istituto promuove il BYOD e consente l'utilizzo di smartphone, tablet e pc personali come strumenti per la didattica digitale integrata in percorsi ben progettati e calibrati per discipline e obiettivi formativi e didattici. La condivisione delle norme di comportamento per l'utilizzo dei sussidi digitali è effettuata attraverso il Regolamento di Istituto, revisionato nel precedente anno scolastico ed approvato dal Consiglio di Istituto.

Piano di azioni (*)

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2023/2024).

- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse
- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte dei docenti
- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte del personale Tecnico Amministrativo e dagli ATA



- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse
- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte dei docenti
- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte del personale Tecnico Amministrativo e dagli ATA
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali.
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali



- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)



Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli.

I rischi online rappresentano situazioni problematiche derivanti da un uso non consapevole e non responsabile delle tecnologie digitali da parte di bambini/e, ragazzi e ragazze: adescamento online, cyberbullismo, sexting, violazione della privacy, pornografia , pedopornografia , gioco d'azzardo o gambling, internet addiction, videogiochi online , esposizione a contenuti dannosi o inadeguati .

Nello specifico, rientrano nel cyberbullismo le seguenti situazioni:

- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con

l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone o altri dispositivi , corredati da immagini a sfondo sessuale.

E' importante, allora, che vadano promosse nei ragazzi le necessarie competenze e capacità, al fine di una protezione adeguata, ma anche consapevole che sappia sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali e gestirne le implicazioni. Due sono i principali strumenti in questo caso da mettere in campo e si sintetizzano in interventi di Sensibilizzazione e Prevenzione. Nello specifico, gli interventi o campagne di sensibilizzazione si riferiscono ad azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento che spesso può avere anche una risonanza internazionale, oltre che essere mirati a piccoli gruppi o comunità (come ad esempio la comunità scolastica), con l'obiettivo di coinvolgere un gruppo ristretto di persone affinché agiscano insieme in favore di una causa in cui credono. Sensibilizzare, dunque, può condurre ai seguenti benefici:

-accrescere la consapevolezza nel gruppo target di riferimento circa un determinato tema/bisogno/problema che potrebbe presentarsi in quel gruppo;

-incoraggiare il gruppo a modificare i propri comportamenti rendendoli più funzionali;

-diffondere all'esterno del gruppo di riferimento e quindi tra l'opinione pubblica una certa consapevolezza rispetto all'argomento di interesse;

-facilitare il coinvolgimento di soggetti esterni in modo da mettere insieme diverse idee per lavorare ad un obiettivo comune.

-favorire la diffusione di informazioni e servizi disponibili all'utilità collettiva (ad esempio, si può pensare ad un intervento di sensibilizzazione per promuovere la conoscenza dell'ePolicy nella comunità scolastica).

La sensibilizzazione può costituire il primo passo verso un cambiamento positivo, ma per far sì che l'intervento sia efficace, è importante che sia chiara l'azione verso cui i soggetti devono impegnarsi. **Due sono gli aspetti che bisogna tenere in considerazione: la consapevolezza dello status quo e la motivazione al cambiamento.**

Per far sì che un intervento di sensibilizzazione sia efficace, è quindi importante fornire ai beneficiari informazioni chiare su quello che è lo stato attuale del tema che vogliamo trattare (ad es. se si vuol trattare il tema del Cyberbullismo, sarà opportuno fornire informazioni su quali sono le caratteristiche del fenomeno e i dati rappresentativi). In

questo modo gli utenti avranno tutte le informazioni necessarie per avere una fotografia chiara del contenuto che stiamo trattando e del perché e necessario impegnarsi verso un cambiamento (motivazione al cambiamento).

La prevenzione, invece, nasce in ambito epidemiologico e seguendo quanto riportato dal Ministero della Salute si può sintetizzare come un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere e conservare lo stato di salute ed evitare l'insorgenza di malattie.

Parlando di prevenzione in ambito digitale si potrebbe tradurre quanto appena detto con un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i (Vd Regolamento d'Istituto artt. 1-12, 12.1).

Se il problema della "sicurezza" è difficilmente riconducibile esclusivamente all'esistenza in sé di alcuni rischi, più o meno gravi e insidiosi, appare chiaro dunque come le migliori strategie di intervento siano di carattere prevalentemente preventivo.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La stessa legge e le relative Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
 - Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

L'istituto alla luce di quanto stabilito dalla L.71/2017 e dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ha messo in atto i seguenti interventi:

- revisione ed integrazione dei Regolamenti e del Patto di corresponsabilità;
- nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto;
- nomina del Team antibullismo;
- formazione del personale scolastico;
- sviluppo delle competenze digitali;
- promozione di un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education;
- previsione di azioni educative di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della

comunita scolastica.

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di “incitamento all’odio” o “discorso d’odio”, indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine “hate speech” indica un’offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l’obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all’orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l’impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

1. Promuovere nei ragazzi le abilità sociali, l’alfabetizzazione emotiva, la tolleranza e il rispetto verso gli altri.
2. Bloccare fenomeni di emarginazione sociale, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dell’importanza dei valori di vita sana e di ausilio sociale (es.

forme volontariato, sport).

3. Far comprendere ai discenti l'importanza della collettività come reazione a qualsiasi forma di violenza fisica, verbale e/o non verbale, volta all'isolamento dell'individuo comune.
4. Responsabilizzare i discenti nelle relazioni tra pari (a scuola, sui mezzi di trasporto scolastici, ecc).
5. Sensibilizzare alunni, docenti e genitori sul fenomeno, sulle caratteristiche specifiche e sulle possibili cause al fine di cogliere precocemente i segnali di disagio per poter intervenire tempestivamente.
6. Promuovere programmi di prevenzione specifici attraverso la collaborazione di Enti e Associazioni.

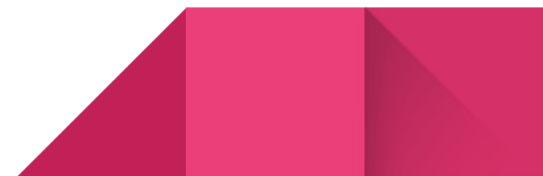
4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto promuove azioni di sensibilizzazione e di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale e sull'uso consapevole delle TIC realizzati con la collaborazione della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e di esperti/associazioni esterne .

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialmente sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di



scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

L'istituto promuove azioni di sensibilizzazione e di prevenzione attraverso la realizzazione di progetti specifici e l'attivazione dello "Sportello di ascolto" in collaborazione con associazioni.

4.6 - Adescamento online

Il grooming (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di teen dating (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies – l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

L'istituto promuove azioni di sensibilizzazione e di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale e sull'uso consapevole delle TIC realizzati con la collaborazione della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e di esperti/associazioni esterne .



4.7 - Pedopornografia

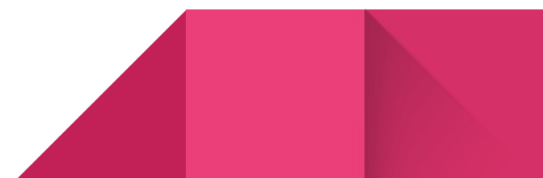
La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella legge n. 38 del 6 febbraio 2006 “Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un’ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d’età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.



Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione "Segnala contenuti illegali" ([Hotline](#)).

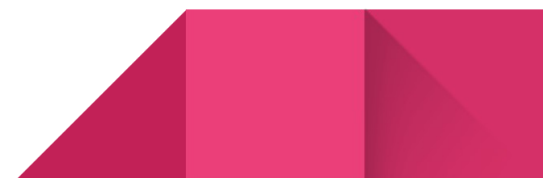
Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di [Telefono Azzurro](#) e "STOP-IT" di [Save the Children](#).

L'istituto promuove azioni di sensibilizzazione e di prevenzione attraverso percorsi realizzati con la collaborazione della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e di esperti/associazioni esterni .

Piano di azioni (*)

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2023/2024).

- sensibilizzare sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.
- Sensibilizzare alla prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.
- Promuovere la formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.
- Promuovere percorsi per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale.



□ Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

□ Sensibilizzare sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.

□ Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

□ Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.

□ Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.

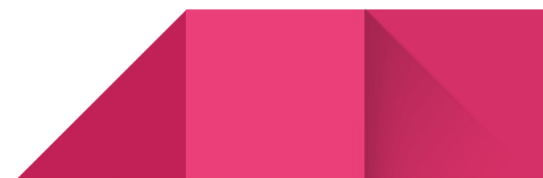
□ Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale.

□ Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze, di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse.

□ Organizzare laboratori di educazione all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.

□ Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale della scuola.

□ Pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online - nella scuola.



Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1 Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e studentesse, alle famiglie e a tutti coloro



che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minore e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media

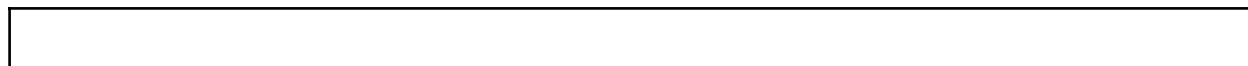


un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- [Servizio di Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;

- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.



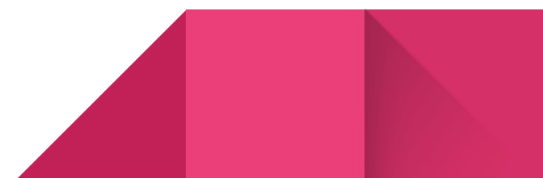
5.2 Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.



Per tutti i dettagli si fa riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:19696).

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche l'Istituto prevede l'attivazione dei seguenti strumenti di segnalazione:

- sportello di ascolto con professionisti.

Studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:19696).

5.3 Gli attori sul territorio per intervenire

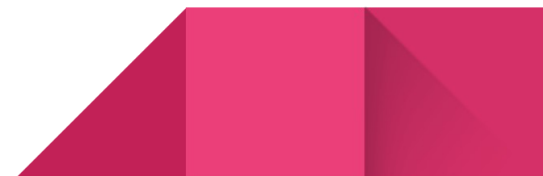


Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse “Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani” (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell’offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all’utilizzo di Internet può presentare.

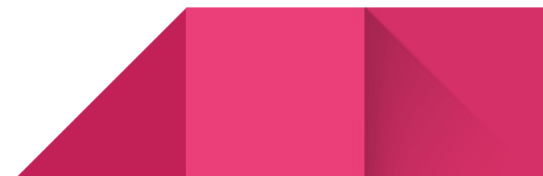
- Comitato Regionale Unicef: laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell’infanzia.
- Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni): svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- Ufficio Scolastico Regionale: supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all’uso di Internet.
- Polizia Postale e delle Comunicazioni: accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell’utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- Aziende Sanitarie Locali: forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e Difensore Civico: segnalano all’Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.



- Tribunale per i Minorenni: segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

Per le azioni di prevenzione e di gestione dei casi la scuola si avvale della collaborazione di enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio:

- Ufficio Scolastico Regionale.;
- Polizia Postale e delle Comunicazioni;
- Aziende Sanitarie Locali;
- Enti locali e servizi sociali presenti sul territorio.



5.4 Allegati con le procedure



Procedure interne: cosa fare in caso di evidenza di Cyberbullismo



Il docente ha evidenza che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Avvisa il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'ePolicy) e il Dirigente Scolastico che convoca il CDC.

A) Se c'è fattispecie di reato - seguite le procedure della scuola
B) Se non c'è fattispecie di reato

- Richiedi la consulenza dello psicologo/a scolastico
- Informa i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dei ragazzi/e direttamente coinvolti (qualsiasi ruolo abbiano avuto), se possibile con la presenza dello psicologo/a, su quanto accade e condividete informazioni e strategie.
- Informa i genitori di ragazzi/e infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy)
- Attiva il consiglio di classe.
- Valuta come coinvolgere gli operatori scolastici su quanto sta accadendo.

Se, come docente, hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

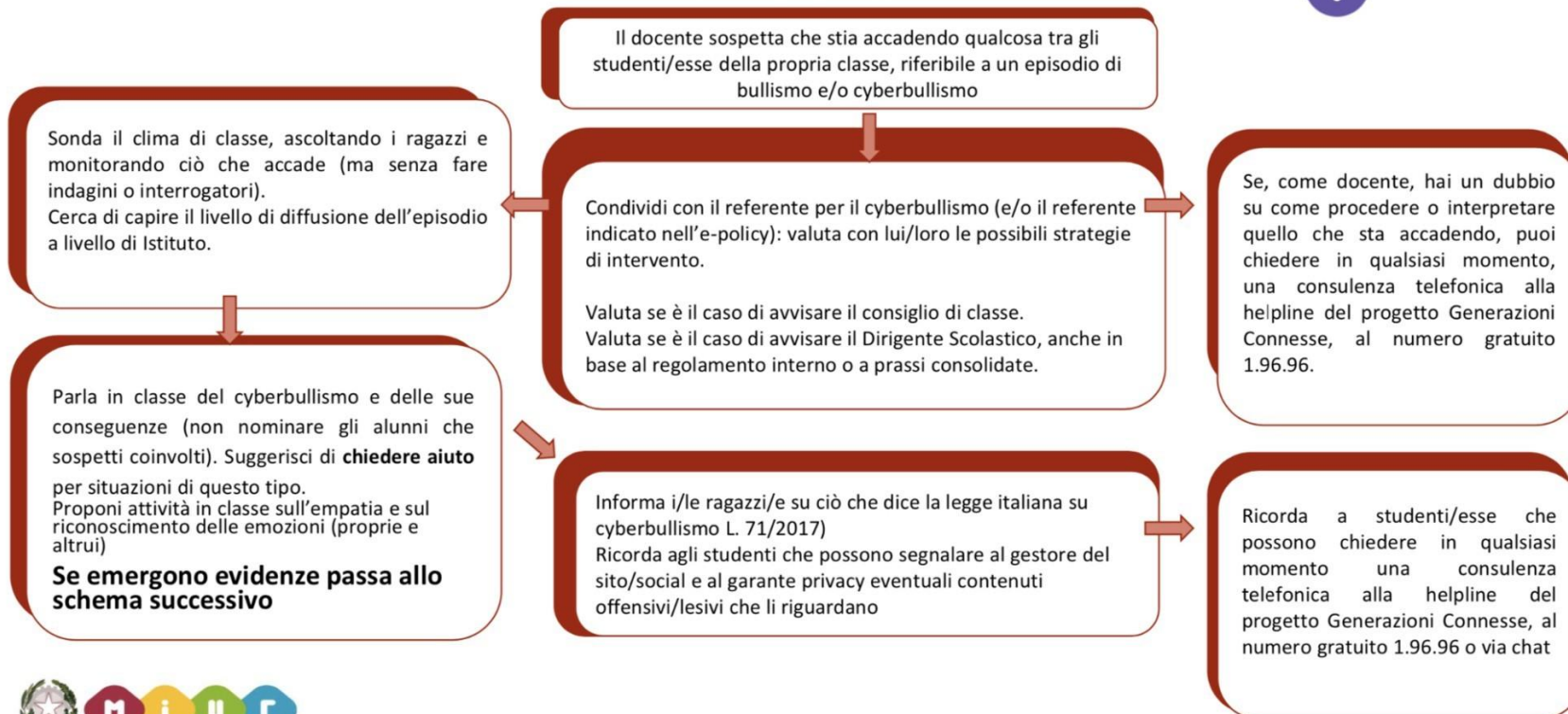
NELLE CLASSI

- Cerca di capire il livello di diffusione dell'episodio nell'Istituto e parla della necessità di non diffondere ulteriormente online i materiali.
- Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti). Suggestisci di chiedere aiuto per situazioni di questo tipo. Prevedi un momento laboratoriale in modo da facilitare l'elaborazione della situazione.
- a seconda della situazione trova il modo di supportare la vittima e di responsabilizzare i compagni rispetto al loro ruolo, anche di spettatori, nella situazione.

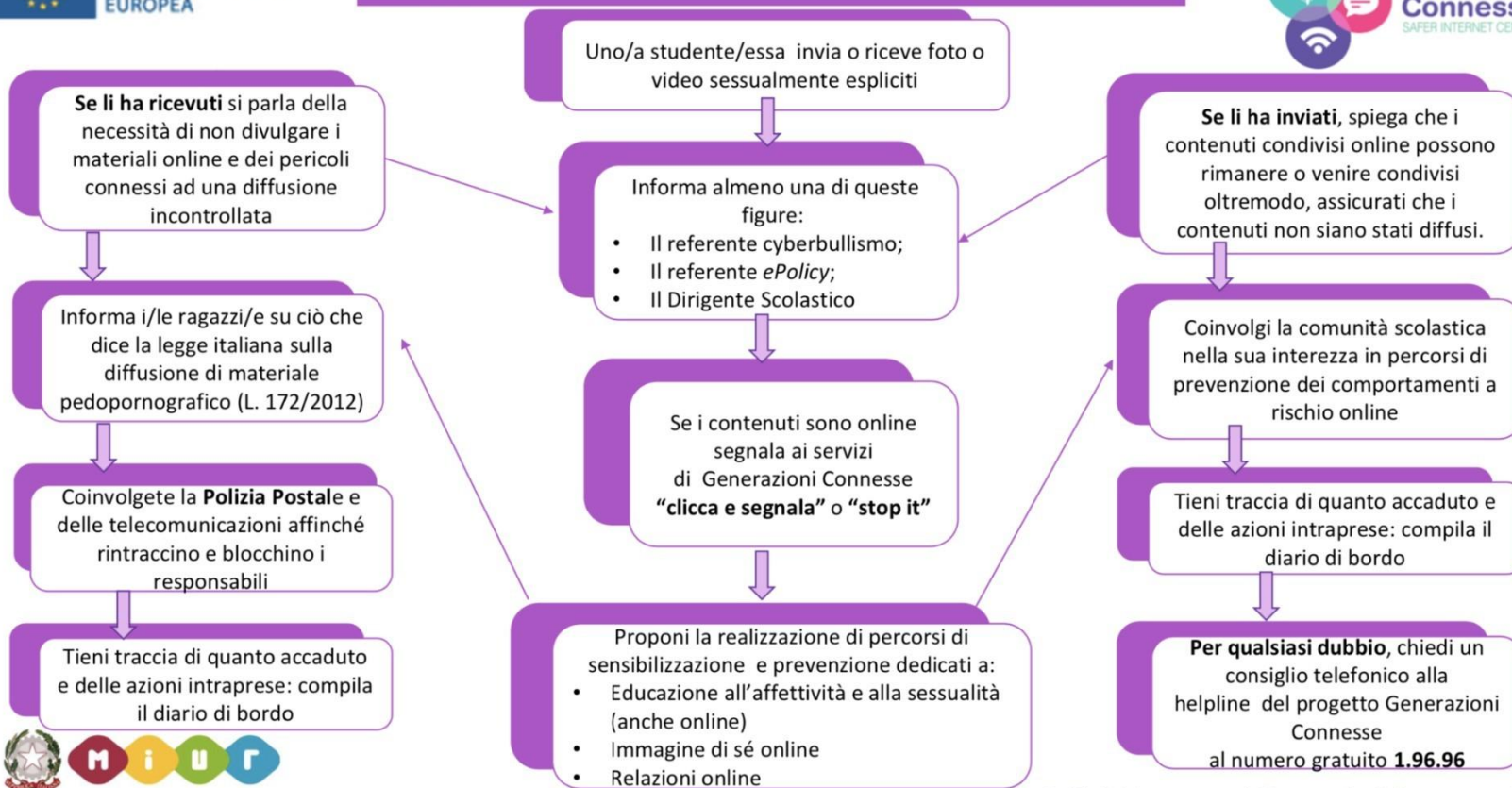
A seconda della situazione e delle valutazioni operate con referente, dirigente e genitori, segnala alla Polizia Postale:
a) contenuto; b) modalità di diffusione.
Se è opportuno, richiedi un sostegno ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti (soprattutto se il cyberbullismo non si limita alla scuola).

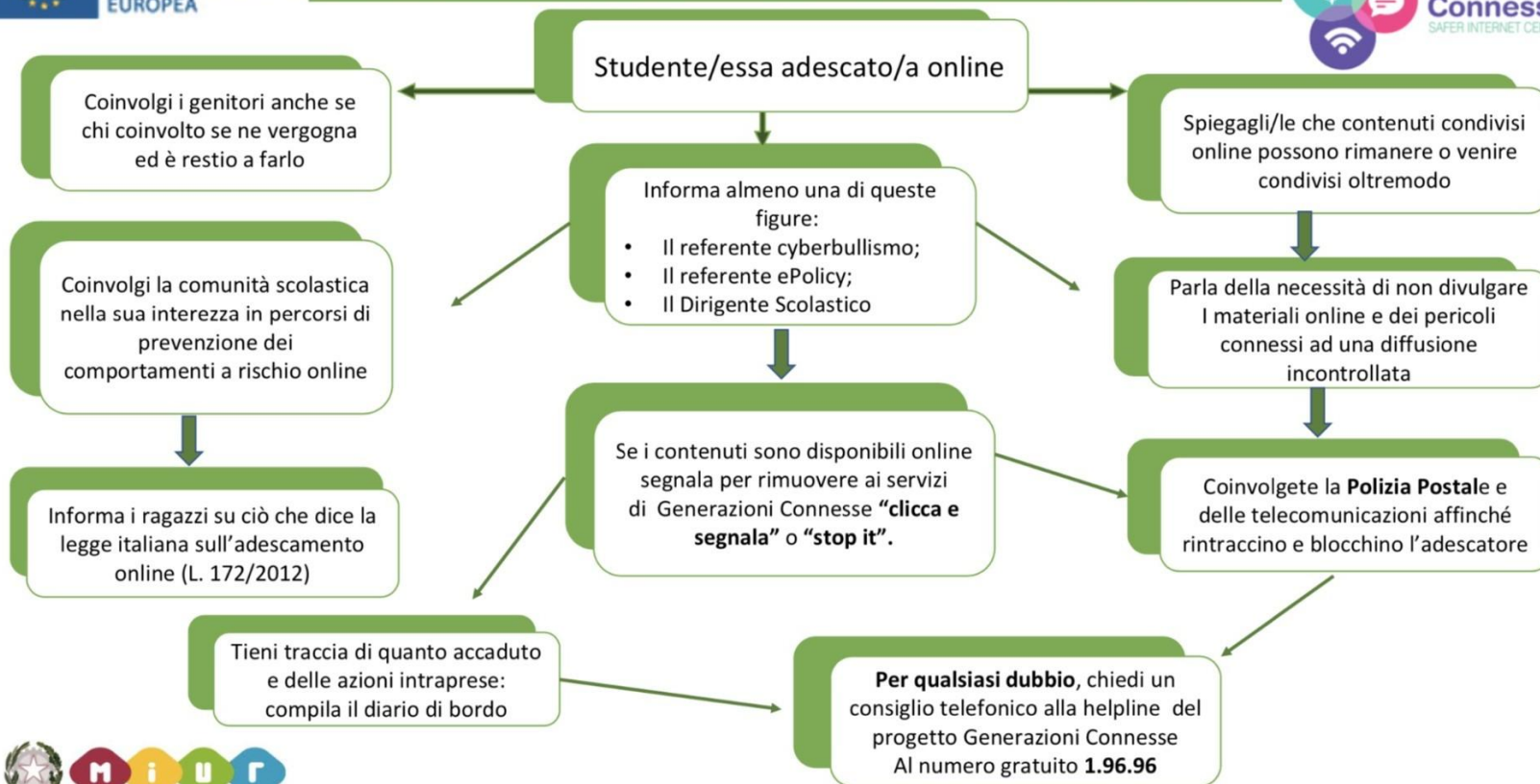


Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo

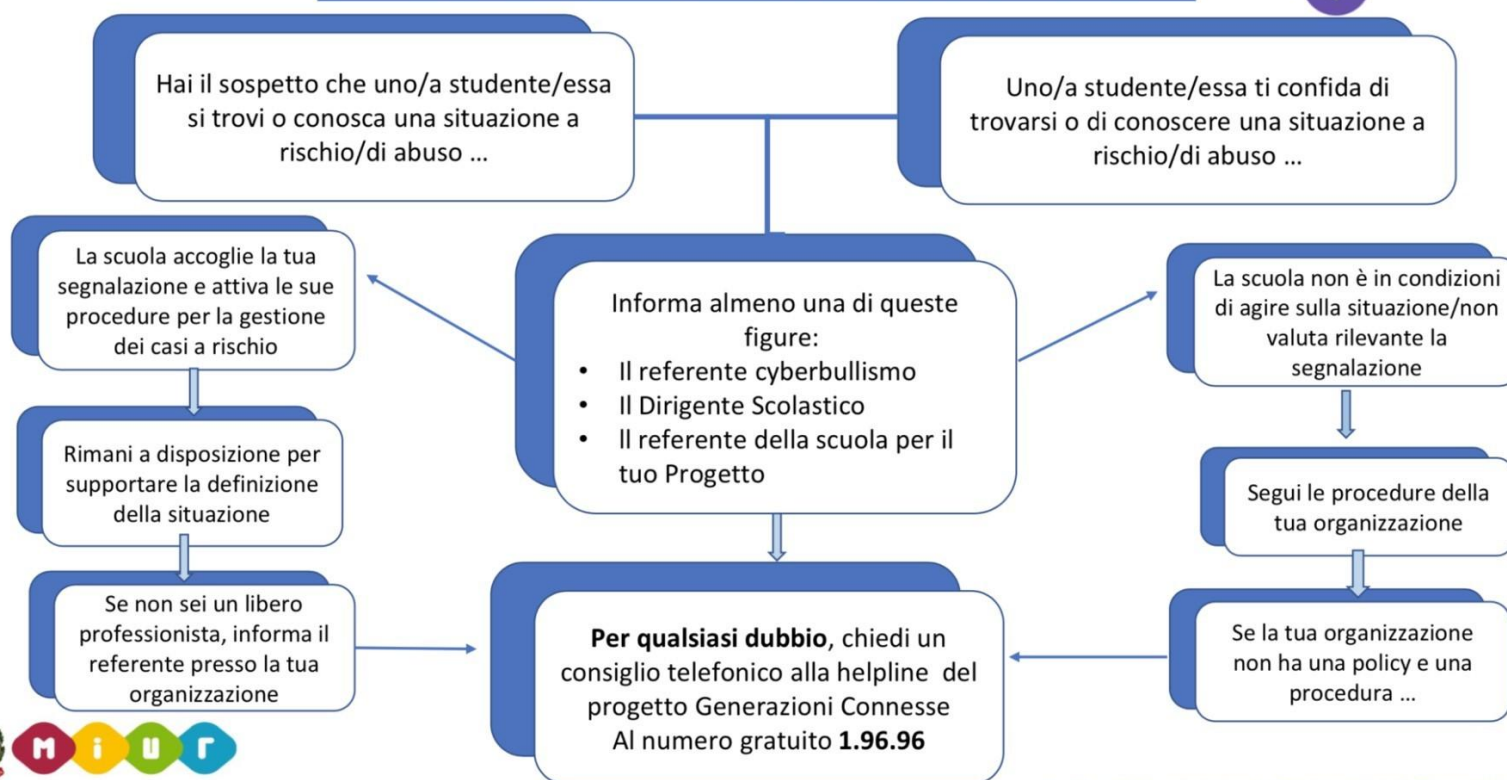


Procedure interne: cosa fare in caso di Sexting?



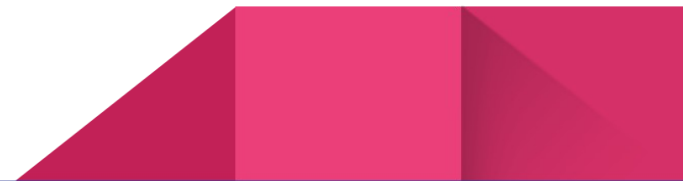


Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)





ISTITUTO COMPRENSIVO MANOPPELLO

Via S. Vittoria 11 - 65024 Manoppello (PE)

tel. 085 / 859134 fax 085/8590846 - CF 91100540680

e-mail: peic81700n@istruzione.it – e-mail certificata peic81700n@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmanoppello.edu.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE

(ai sensi dell'art.3 D.P.R. 21/11/2007 n°235)

SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2023-2024

Il Patto lega la Scuola e la famiglia in un impegno reciproco mirante a favorire il processo di crescita del bambino sotto il profilo cognitivo, emotivo, relazionale, realizzando nel nostro Istituto un clima di crescita civile e di apprendimento.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANOPPELLO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO** il Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa;
- PRESO ATTO** che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO** che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente

STIPULA

con la famiglia del bambino/a il seguente patto educativo di corresponsabilità.

Pertanto, sulla base di quanto sopra riportato il "patto" si fonda sull'assunzione reciproca dei seguenti impegni:

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- ✚ creare un ambiente sereno e affettivamente rassicurante, per bambine/i e genitori instaurando rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie
- ✚ informare le famiglie su scelte, obiettivi, percorsi educativi e didattici della Scuola creando percorsi educativi partendo dagli interessi dei bambini al fine di sviluppare un clima costruttivo fra famiglia e scuola
- ✚ coinvolgere le bambine/i nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune facendone capire agli stessi l'importanza
- ✚ costruire percorsi in cui i bambini e le bambine siano stimolati e sostenuti a fare da soli, in cui possano fare scelte, confrontarsi e costruirsi opinioni
- ✚ contribuire alla socializzazione e dall'integrazione del bambino nel gruppo (sezione e scuola), valorizzando la specificità ed originalità di ognuno
- ✚ creare situazioni affinché i bambini e le bambine possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare
- ✚ gratificare i bambini, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé
- ✚ garantire il diritto allo sviluppo delle competenze del singolo bambino e guidarlo nel suo percorso di apprendimento;
- ✚ educare alla "cittadinanza attiva", all'accettazione dell'altro e alla solidarietà

IL BAMBINO SI IMPEGNA A:

- ✚ essere attento agli altri (compagni, insegnanti e personale scolastico) e rispettarli;
- ✚ mantenere la correttezza del comportamento e del linguaggio;
- ✚ conoscere ed osservare le regole della vita comunitaria;
- ✚ aspettare il proprio turno;
- ✚ portare a termine il proprio lavoro;
- ✚ essere autonomo nelle abilità di base.
- ✚ maturare un comportamento adeguato all'interno del gruppo.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- ✚ riconoscere il valore educativo della Scuola;
- ✚ aiutare i propri figli a vivere la scuola come un momento formativo fondamentale, rendendoli consapevoli dei propri doveri e diritti;
- ✚ condividere con i docenti le linee educative per un'efficace azione comune;
- ✚ partecipare attivamente agli incontri organizzati dalla scuola (colloqui individuali, assemblee ...);
- ✚ trasmettere agli insegnanti le informazioni importanti sul bambino;
- ✚ portare il bambino a scuola con regolarità rispettando gli orari;
- ✚ promuovere nel bambino atteggiamenti di rispetto, collaborazione e solidarietà nei confronti dell'altro;
- ✚ educare il bambino ad assumere un comportamento sempre corretto nei confronti delle norme scolastiche, dei compagni, del personale e dell'ambiente;
- ✚ sostenere il proprio figlio nel percorso scolastico.

I genitori, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per assicurare ad ogni bambino un'esperienza positiva di apprendimento e socializzazione in ambiente scolastico, sottoscrivono il presente Patto Educativo di Corresponsabilità, condividendone gli obiettivi e gli impegni

Manoppello, 19 settembre 2023



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria DE SANCTIS



ISTITUTO COMPRENSIVO MANOPPELLO

Via S. Vittoria 11 - 65024 Manoppello (PE)
tel. 085 / 859134 fax 085/8590846 - CF 91100540680
e-mail: peic81700n@istruzione.it – e-mail certificata peic81700n@pec.istruzione.it
Sito web: www.icmanoppello.edu.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE

(ai sensi dell'art.3 D.P.R. 21/11/2007 n°235)

SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2023-2024

Per Patto Educativo di corresponsabilità si intende l'insieme degli impegni reciproci che docenti e genitori assumono per assicurare ad ogni bambino un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambiente scolastico. Il patto dovrebbe favorire il senso di responsabilità da parte di tutti gli adulti che educano, ma anche da parte dei bambini.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANOPPELLO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.M. n. 16 del 05/02/2007 "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO** il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- VISTO** il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- VISTA** la C.M. n. 3602 del 31/07/2008 "D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 26/6/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa;
- PRESO ATTO** che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO** che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente

STIPULA

con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto educativo di corresponsabilità.

In particolare, il Patto di Corresponsabilità viene integrato nell'a.s. 2023-2024 in merito:

- 1) al piano di azione che l'istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Pertanto, sulla base di quanto sopra riportato:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ✚ fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- ✚ offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- ✚ offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo oltre a promuovere il merito;
- ✚ favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ✚ garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- ✚ garantire competenza e professionalità
- ✚ conoscere l'alunno, le sue potenzialità e le sue modalità di apprendimento attraverso opportuni momenti e strumenti di osservazione;
- ✚ creare un ambiente sereno che permetta all'alunno di usufruire in modo significativo delle opportunità educative;
- ✚ favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- ✚ coinvolgere gli alunni, in relazione alle diverse età, motivando decisioni che li riguardano
- ✚ dichiarare e documentare la propria proposta formativa ai genitori
- ✚ verificare individualmente e collegialmente l'attività educativa/didattica
- ✚ contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, apprendimenti e comportamento

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- ✚ frequentare regolarmente le lezioni, rispettare i tempi programmati per il raggiungimento del proprio percorso formativo impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ✚ partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni;
- ✚ mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno;
- ✚ utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- ✚ acquisire consapevolezza dei propri diritti-doveri e rispettare quanto indicato nel regolamento d'istituto.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- ✚ a costruire un dialogo proficuo con l'istituzione trasmettendo ai propri figli la convinzione che la scuola è fondamentale per la sua funzione formativa ed attribuire ad essa un ruolo prioritario, aiutando il proprio figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato;
- ✚ valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- ✚ rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- ✚ garantire la costante frequenza del proprio figlio alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio

- e sollecitandone il rispetto dell'ambiente scolastico;
- + informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente
- + controllare quotidianamente il diario e il Registro Elettronico e firmare gli eventuali avvisi;
- + compilare tempestivamente sul libretto le giustificazioni per le assenze;
- + rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- + discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica

In merito al piano di azione che l'istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- + Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- + Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
- + Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
- + Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

I GENITORI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:

- + Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
- + Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- + Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
- + Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
- + Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
- + Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità, con le sue integrazioni, sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:

- + Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati;
- + Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
- + Segnalare tempestivamente agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
- + Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
- + Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

Manoppello, 19 settembre 2023



**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria DE SANCTIS**



ISTITUTO COMPRENSIVO MANOPPELLO

Via S. Vittoria 11 - 65024 Manoppello (PE)

tel. 085 / 859134 fax 085/8590846 - CF 91100540680

e-mail: peic81700n@istruzione.it – e-mail certificata peic81700n@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmanoppello.edu.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE

(ai sensi dell'art.3 D.P.R. 21/11/2007 n°235)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A.S. 2023-2024

Il graduale passaggio da un modello educativo autoritario ad un modello basato maggiormente sulla negoziazione e sulla contrattualità porta con sé l'esigenza di definire e consolidare un'alleanza educativa tra scuola e famiglia che renda il più efficace possibile il processo formativo degli studenti.

Il patto dovrebbe favorire la realizzazione di unità di intenti e di azione tra le famiglie e la scuola, con forte assunzione di responsabilità da parte di tutti gli adulti che educano, ma anche da parte dei ragazzi.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANOPPELLO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.M. n. 16 del 05/02/2007 "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO** il Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- VISTO** il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- VISTA** la C.M. n. 3602 del 31/07/2008 "D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 26/6/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa;
- PRESO ATTO** che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO** che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente

STIPULA

con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto educativo di corresponsabilità.

In particolare, il Patto di Corresponsabilità viene integrato nell'a.s. 2023-2024 in merito:

- 1) al piano di azione che l'istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Pertanto, sulla base di quanto sopra riportato:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ✚ Operare nella direzione di un servizio didattico di qualità, fondato su una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee e al rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- ✚ offrire un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorevole alla crescita integrale dello studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi d'apprendimento;
- ✚ offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e a incentivare le situazioni di eccellenza;
- ✚ favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- ✚ stimolare riflessioni, discussioni e attivare percorsi, anche in collaborazione con il territorio, volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ✚ garantire la massima trasparenza nella definizione di finalità, metodologie, valutazioni e in tutte le comunicazioni, mantenendo un rapporto costante e collaborativo con le famiglie;
- ✚ garantire la continuità e la gradualità nella definizione delle tappe del processo formativo, dalla Scuola per l'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado;
- ✚ favorire l'autonomia e la responsabilizzazione degli alunni.

I DOCENTI, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, **SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI E DEI GENITORI A:**

- ✚ Creare nella classe un clima educativo sereno e rapporti di fiducia;
- ✚ Guidare gli alunni alla comprensione delle regole della civile convivenza per farli pervenire alla loro condivisione;
- ✚ Favorire momenti di ascolto e di dialogo, anche individuali;
- ✚ Favorire il processo di formazione di ciascuno, attraverso l'incoraggiamento e la rivalutazione dell'errore;
- ✚ Promuovere l'accettazione dell'altro e sviluppare la solidarietà;
- ✚ Promuovere le motivazioni all'apprendere;
- ✚ Rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento;
- ✚ Rendere gli alunni consapevoli delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- ✚ Rendere gli alunni consapevoli degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- ✚ Sviluppare le abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- ✚ Concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non appesantire il carico di lavoro degli alunni;
- ✚ Responsabilizzare gli alunni a selezionare gli strumenti di lavoro in relazione all'attività didattica giornaliera;
- ✚ Orientare gli alunni alla corretta conoscenza delle proprie attitudini e vocazioni per operare scelte consapevoli sul futuro scolastico.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:

- ✚ RISPETTARE IL Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- ✚ Collaborare con compagni e docenti;
- ✚ Essere consapevoli dei personali diritti e doveri;

- ✚ Rendersi disponibili ad accettare ed aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- ✚ Rispettare persone, ambienti, attrezzature della Scuola e dello Scuolabus;
- ✚ Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- ✚ Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- ✚ Attuare comportamenti rivolti alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
- ✚ Rispettare i tempi di consegna dei compiti assegnati a scuola e a casa;
- ✚ Non portare a scuola oggetti e materiali diversi da quelli necessari alla quotidiana attività didattica;
- ✚ non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni

I GENITORI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA AD ASSICURARE:

- ✚ La costruzione di un dialogo proficuo con l'istituzione con l'istituzione trasmettendo ai propri figli la convinzione che la scuola è fondamentale per la sua funzione formativa ed attribuire ad essa un ruolo prioritari, aiutando il proprio figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato;
- ✚ Il rispetto delle scelte educative e didattiche presenti nel PTOF;
- ✚ La propria partecipazione alle varie forme di comunicazione Scuola-famiglia stabilendo con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco collaborando a costruire un clima di fiducia e sostegno;
- ✚ La condivisione del regolamento d'Istituto;
- ✚ Lo sviluppo, nei propri figli, della sensibilità necessaria per accettare e rispettare gli altri;
- ✚ Il rispetto dell'orario di entrata ed uscita;
- ✚ La garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;
- ✚ Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- ✚ La responsabilizzazione dei propri figli nei confronti dell'esecuzione dei compiti e della selezione del materiale scolastico;
- ✚ Accettare con spirito di collaborazione eventuali richiami o provvedimenti disciplinari finalizzati alla formazione del figlio, avendo cura di farne motivo di riflessione;
- ✚ Un abbigliamento consono e decente del proprio figlio;
- ✚ Vietare di portare a scuola oggetti che possano disturbare le lezioni o arrecare danni agli altri o alle strutture scolastiche;
- ✚ La vigilanza su accesso, contatti e frequentazioni virtuali del proprio figlio sui social-network

In merito al piano di azione che l'istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ✚ Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- ✚ Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
- ✚ Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
- ✚ Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

I GENITORI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:

- ✚ Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
- ✚ Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- ✚ Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
- ✚ Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
- ✚ Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise

dalla scuola;

- ✚ Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità, con le sue integrazioni, sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:

- ✚ Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati;
- ✚ Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
- ✚ Segnalare tempestivamente agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
- ✚ Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
- ✚ Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

Manoppello, 19 settembre 2023



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria DE SANCTIS

Informativa Privacy ad Alunni e Genitori/Tutori **sull'uso dei dati personali conferiti all'Istituto**

Come previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, si riportano di seguito informazioni su finalità e modalità dei trattamenti che potranno interessare i Vostri dati personali, anche sensibili e giudiziari qualora indispensabili, conferiti per lo svolgimento delle attività scolastiche.

I dati personali dell'alunno e dei familiari vengono acquisiti direttamente dai genitori, dall'alunno stesso o dalla scuola di provenienza nel caso dei trasferimenti. A garanzia dei diritti dell'Interessato, il trattamento dei dati è svolto rispettando i presupposti di legittimità di ciascuna richiesta di dati, seguendo principi di correttezza, di trasparenza, di tutela della dignità e della riservatezza.

La base giuridica del trattamento è l'adempimento di un obbligo istituzionale a cui è soggetto il titolare nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri da parte del titolare derivante da normativa nazionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera c) ed e) del GDPR. La base giuridica del trattamento di categorie particolari di dati personali risiede nell'art. 9 comma 2 lettere b) e g) del GDPR.

Il trattamento dei vostri dati personali avrà le seguenti finalità:

- partecipazione degli alunni alle attività didattiche svolte dall'Istituto previste dal PTOF;
- adempimento di obblighi derivanti da leggi, contratti, regolamenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, oltre che fiscale e assicurativa;
- Gestione degli avvisi telematici emessi dalla Scuola per i diversi servizi erogati (tasse scolastiche, viaggi d'istruzione, ecc. (è utilizzato il servizio telematico del MI "Pago in Rete");
- tutela dei diritti in sede giudiziaria.

Il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto sarà regolato come segue:

- Il trattamento può essere svolto con supporti cartacei o per mezzo di strumenti informatici e telematici. I relativi dati saranno conservati, oltre che negli archivi presenti presso l'istituzione scolastica, anche presso gli archivi del MI e suoi organi periferici (Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale ed altri);
- I dati oggetto di trattamento potranno essere comunicati a soggetti esterni all'istituzione scolastica per obblighi di legge o per servizi professionali affidati all'esterno;
- Nell'ambito dei trattamenti effettuati, si provvede: al controllo degli accessi logici ed autenticazione; Sicurezza dell'ambiente operativo; Sicurezza della rete e delle comunicazioni; Gestione sicura delle postazioni di lavoro, Backup e disaster recovery; Gestione e formazione del personale; Policy e procedure per il controllo degli accessi fisici; Gestione dei Responsabili del trattamento e

delle terze parti; Gestione degli Incidenti di sicurezza e delle Violazioni dei dati personali;

- I dati personali verranno conservati per il tempo necessario all'espletamento delle attività istituzionali e amministrative riferibili alle predette finalità.

Didattica digitale e Registro elettronico

L'Istituto potrà svolgere l'attività didattica, o parte di essa, utilizzando sistemi digitali telematici per lo svolgimento di videolezioni, la condivisione di materiale didattico con la eventuale registrazione audio/video di attività annesse. L'utilizzo di tale modalità - prevista dal DM 89/2020 - sarà prevalente in caso di emergenze che dovessero impedire la presenza degli alunni nei locali scolastici o potrà comunque essere integrata a supporto delle ordinarie attività didattiche in presenza secondo specifiche disposizioni dell'Istituto.

La didattica digitale si svolgerà utilizzando specifica "piattaforma" telematica, il cui accesso è riservato e tracciato, protetto con sistemi di sicurezza informatici adeguati ed a norma delle disposizioni di Legge. Gli alunni accederanno tramite personali ed esclusive credenziali di autenticazione che saranno comunicate ai rispettivi genitori/tutori, che ne diverranno così responsabili quanto alla custodia e all'utilizzo. Le videolezioni saranno fruibili solo dagli alunni e dai docenti della stessa classe. Enti o aziende private potranno avere compiti specifici nella conservazione dei dati e nelle conseguenti attività per la sicurezza nella veste di concessionari delle piattaforme digitali (in qualità di autonomi titolari o responsabili del trattamento).

L'attività di Didattica digitale avverrà tramite l'utilizzo della piattaforma GOOGLE WORKSPACE e dei servizi offerti dal registro elettronico AXIOS. In entrambe le piattaforme l'accesso è limitato ai soli utenti registrati - genitori e docenti - dell'Istituto Comprensivo Manoppello.

A garanzia della riservatezza dei dati, l'Istituto all'atto della stipula del contratto di servizi che regola l'uso di tali piattaforme ha verificato che le stesse siano certificate dall'AGID e siano autorizzate dal MI.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea da parte dei fornitori dei servizi digitali. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di attivare servizi che comportino la presenza di server anche extra-UE. In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili. Ad ogni modo, gli interessati sono pregati di dare lettura alle condizioni d'uso delle piattaforme utilizzate, con ogni conseguenza in termini di fruizione consapevole.

Non verrà eseguito sui dati personali alcun processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

I dati saranno conservati sulla piattaforma per tutto il tempo in cui l'iscrizione sarà attiva ed in seguito verranno collocati in area protetta per il tempo stabilito per Legge e garantendo alle stesse il livello di sicurezza informatica adeguato.

I dati eventualmente registrati e/o rilevati potranno essere accessibili al personale espressamente autorizzato: personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario in servizio presso l'Istituto. Il personale autorizzato ha accesso ai dati a seconda delle mansioni e si attiene alle norme impartite e alle disposizioni di legge. E' vietato al personale qualsiasi forma di diffusione e comunicazione di dati personali che non sia funzionale allo svolgimento dei compiti affidati e su cui non sia stato adeguatamente istruito per quanto riguarda la normativa in materia di privacy.

Si ricorda agli alunni ed ai genitori che anche nell'ambito delle attività di didattica digitale sono tenuti al rispetto delle norme previste in tema di privacy e di comportamento nei confronti di insegnanti e compagni di classe, esattamente come prescritte per la didattica in presenza.

I genitori/tutori dell'alunno minore si impegnano pertanto:

- a) **a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di didattica digitale, e a non consentirne l'uso ad altre persone;**
- b) a comunicare immediatamente attraverso email all'Istituto l'impossibilità ad accedere al proprio account, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password;
- c) a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica digitale;
- d) a non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venissero a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- e) ad osservare le presenti norme di comportamento, pena, nei casi più gravi, la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dell'alunno e l'esclusione dalle attività di didattica digitale e dai progetti correlati;
- f) ad utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della Scuola;
- g) a non diffondere in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni;
- h) a non diffondere in rete screenshot o fotografie relative alle attività didattiche.

Il docente, l'alunno ed i relativi genitori/tutori assumono la piena responsabilità personale dei dati inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma di didattica digitale.

Il titolare del trattamento è l'Istituto Comprensivo Manoppello nella persona del Dirigente Scolastico Maria De Sanctis

Il Responsabile della Protezione dei Dati personali è il DPO Lucio Lombardi (www.dpolombardi.com) - DPO esterno appositamente designato ex artt.37-39 GDPR 2016/679.

Vi ricordiamo, infine:

- che il conferimento dei dati richiesti è indispensabile a questa istituzione scolastica per l'assolvimento dei suoi obblighi istituzionali. Il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati potrebbe generare quale conseguenza l'impossibilità di fornire all'alunno tutti i servizi necessari per garantire il suo diritto all'istruzione ed alla formazione.
- che in ogni momento potrete esercitare i vostri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15-18 del GDPR 2016/679.



ISTITUTO COMPRESIVO MANOPPELLO

Via S. Vittoria 11 - 65024 Manoppello (PE)
tel. 085 / 859134 fax 085/8590846 - CF 91100540680
e-mail: peic81700n@istruzione.it – e-mail certificata peic81700n@pec.istruzione.it
Sito web: www.icmanoppello.edu.it



Autorizzazione al trattamento dei dati personali (Tirocinante/Docente esterno)

Gent.mo _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di legale rappresentante dell'Istituto;
tenuto conto della funzione svolta dalla S.V. nell'Istituto;
considerato che, nell'ambito di tale funzione, la S.V. compie operazioni di trattamento dei dati personali nel rispetto delle norme previste in materia;
visto il Regolamento europeo sul trattamento dei dati personali GDPR 2016/679;
visto il D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. 101/2018;
visto il DM n.305 del 7.12.2006 recante identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dal Ministero della Pubblica Istruzione;

AUTORIZZA la S.V.

AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI in qualità di

La S.V. è pertanto autorizzata, nell'espletamento delle attività previste dalla sua funzione, all'accesso e al trattamento dei dati personali di studenti e genitori, nella misura e nei limiti imposti dalle norme e dal Regolamento citati nelle premesse e con gli strumenti analogici ed informatici messi a disposizione dall'Istituto.

Istruzioni specifiche sul trattamento dei dati personali

Nello svolgimento dell'incarico la S.V. avrà accesso ad alcune tipologie di dati personali gestiti da questa istituzione scolastica e dovrà attenersi alle seguenti istruzioni, ai sensi del GDPR 2016/679:

- Trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza;
- Raccogliere e registrare i dati personali per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzarli in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
- Verificare che siano esatti e, se necessario, aggiornarli;
- Verificare che siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati;
- Conservarli in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti e successivamente trattati;
- Comunicare o eventualmente diffondere o trasferire all'esterno i dati personali esclusivamente ai soggetti autorizzati a riceverli legittimamente per le finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti e comunque nel rispetto delle istruzioni ricevute;
- Non comunicare a terzi, al di fuori dell'ambito lavorativo, o in difformità dalle istruzioni ricevute, qualsivoglia dato personale;
- Informare prontamente il Titolare del trattamento di ogni circostanza idonea a determinare pericolo di dispersione o utilizzazione non autorizzata dei dati stessi;
- Informare prontamente il Titolare del trattamento qualora si verificasse la necessità di porre in essere operazioni di trattamento di dati personali per finalità o con modalità diverse da quelle risultanti dalle istruzioni ricevute, nonché di ogni istanza di accesso ai dati personali da parte di soggetti interessati e di ogni circostanza che esuli dalle istruzioni impartite alla S.V.;
- Accedere solo ai dati strettamente necessari all'esercizio delle proprie funzioni;
- Non fornire telefonicamente o telematicamente dati e informazioni relativi a terzi, senza una specifica autorizzazione del Docente di riferimento o del Titolare del trattamento;

- Non fornire telefonicamente o telematicamente dati e informazioni ai diretti interessati, senza avere la certezza della loro identità;
- Relazionarsi e collaborare con gli altri incaricati del trattamento dei dati, attenendosi alle indicazioni fornite e provvedendo, a propria volta, a dare indicazioni esaustive in caso di coinvolgimento di altri incaricati nei trattamenti effettuati;
- Seguire le attività di formazione organizzate dall'Istituto per gli incaricati del trattamento dati.

Didattica Digitale

VISTO il DM 89/2020 e le relative prescrizioni in materia di Didattica Digitale;

CONSIDERANDO il perdurare della fase di emergenza sanitaria che potrebbe richiedere in casi di necessità il riattivarsi della DAD;

Si informa:

- L'eventuale ricorso alla Didattica Digitale dovrà svolgersi esclusivamente con gli strumenti informatici e telematici previsti dall'Istituto. Nello specifico, la piattaforma e-learning predisposta dall'Istituto per le attività di Didattica Digitale è GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION
- Al fine della migliore fruizione/erogazione dei servizi telematici previsti dalla piattaforma, la S.V. è tenuta a seguire i corsi formativi e di addestramento che saranno organizzati dall'Istituto.
- Per l'accesso alla piattaforma Le saranno fornite le credenziali di autenticazione (compresa la password temporanea che dovrà essere modificata al primo accesso). La S.V. è responsabile della custodia delle credenziali di accesso alla piattaforma e dovrà preservarle con cura contro frodi e furti.
- E' vietato, salvo eventi eccezionali:
 - a) svolgere attività in smartworking in spazi aperti;
 - b) memorizzare sul pc/notebook file, documenti e/o materiale digitale relativo alla attività;
 - c) operare sulle banche dati della scuola in mancanza dei requisiti di sicurezza previsti.

In ogni caso, il lavoratore concorderà le attività da svolgere nel periodo interessato con il Dirigente Scolastico e si obbliga a rendicontare quotidianamente sulle stesse.

Istruzioni specifiche sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Relativamente ai dati sensibili e giudiziari forniti dagli alunni e dalle famiglie e nell'espletamento delle attività connesse alla Sua funzione, la S.V. effettuerà i trattamenti consentiti indicati nelle schede, allegate al DM n.305 del 7.12.2006, n.4 (attività propedeutiche all'inizio dell'anno scolastico), n.5 (attività educativa, didattica e formativa, di valutazione) e n.7 (rapporti scuola famiglie: gestione del contenzioso) per le finalità di rilevante interesse pubblico indicate e limitatamente ai tipi di dati trattati ed alle operazioni che sono precisate sia come particolari forme di trattamento che come altre tipologie più ricorrenti di trattamento.

La presente autorizzazione si intende automaticamente revocata alla data di cessazione del rapporto di collaborazione con questa istituzione scolastica. Successivamente a tale data, la S.V. non sarà più autorizzata ad effettuare alcun tipo di trattamento di dati per conto di questo Istituto.

Qualunque violazione delle modalità sopra indicate e delle linee guida allegate dà luogo a precise responsabilità, ai sensi delle norme contenute nel GDPR 2016/679.

Il Dirigente Scolastico

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver ricevuto la presente autorizzazione al trattamento dei dati personali e di impegnarsi a seguirne e rispettarne tutte le specifiche istruzioni, attentamente esaminate e comprese. Di aver inoltre preso atto dell'informativa sul trattamento dei propri dati personali pubblicata sul sito istituzionale alla pagina <https://icmanoppello.edu.it/privacy/>

Si allega documento di identità.

Data _____

Firma _____ (L'incaricato)